



Editoriale

Mobilità e Sicurezza

Rocco Papa

Laboratorio - Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II
e-mail: direttoreresponsabile@tema.unina.it; web: www.dipist.unina.it

L'etimologia identifica con chiarezza il significato del termine "sicurezza": la parola rimanda ad un uno stato d'animo di tranquillità, senza preoccupazioni ("sin-cura"). Il termine sicurezza identifica nello stesso tempo una ricerca continua di tale serenità, come risultato non di un atteggiamento passivo, ma piuttosto un processo continuo per limitare le preoccupazioni ed i rischi. Tale processo applicato al governo del territorio e della mobilità si traduce in un sistema di strategie ed azioni per la conoscenza, la prevenzione e la gestione per aumentare la sicurezza e la mitigazione dei rischi naturali o antropici.

Questo numero di TeMA fornisce un approfondimento sul tema della sicurezza applicato ai sistemi di trasporto, che, come attrezzature di importanza strategica alla vita quotidiana delle comunità, costituiscono elementi esposti e ad elevata vulnerabilità sia in relazione all'uso degli stessi, sia rispetto al verificarsi di fenomeni calamitosi

Partendo da queste premesse, il numero affronta i diversi aspetti del tema della sicurezza applicato ai sistemi di trasporto di persone e merci, per i diversi modi di trasporto e con differenti approcci.

Nella sezione ricerche l'articolo di Roberto Busi propone metodi, tecniche e strategie per la pianificazione, la costruzione e la gestione di vie, piazze ed aree verdi urbane e spazi aperti in un ottica di sicurezza con l'obiettivo della piena fruizione della città da parte del cittadino.

Il secondo articolo, di Scira Menoni, affronta il rapporto tra sistemi di accessibilità (ferroviaria e stradale) e grandi rischi attraverso due diverse prospettive.

La prima vede tali sistemi come esposti e vulnerabili a diverse forme di pericolosità naturale; la seconda li considera invece quali potenziali fonti di pericolo, indagando in particolare il trasporto di sostanze pericolose. In particolare vengono esplicitati i fattori di vulnerabilità fisica, sistemica e

organizzativa, facendo riferimento sia alla letteratura internazionale sia al metodo sviluppato presso il Politecnico di Milano, nei suoi ultimi sviluppi. In entrambi i casi, quello delle reti minacciate da eventi naturali e quello delle reti come potenziale fonte di pericolo esse stesse, si mostra come le indagini di vulnerabilità consentano di identificare alcune misure di mitigazione e prevenzione del rischio, sia



nel lungo termine, quindi con influenza sulla pianificazione territoriale, sia nel breve termine, con maggiori riflessi sui piani di emergenza e la gestione di eventuali crisi.

Il terzo articolo della sezione ricerche di Adriana Galderisi e Andrea Ceudech evidenzia i molteplici aspetti della vulnerabilità delle reti per la mobilità e la loro rilevanza nel concorrere a determinare la vulnerabilità di un sistema urbano o territoriale ad eventi calamitosi.

Si propone, quindi, un approfondimento del concetto di vulnerabilità delle reti per la mobilità, evidenziandone gli aspetti finora maggiormente esplorati in ambito scientifico.

Infine, viene proposta una riflessione su un comune della Regione Campania caratterizzato da rilevanti problemi idrogeologici e dalla presenza di un impianto industriale a rischio di incidente rilevante, evidenziando come le tradizionali analisi di rischio, generalmente incentrate su singoli eventi calamitosi, possono talvolta condurre ad investimenti di potenziamento o adeguamento delle reti per la mobilità che, nati per accrescere la sicurezza del territorio, si traducono, di contro, in un complessivo incremento delle condizioni di vulnerabilità.

Nella sezione Contributi si affronta il tema specifico della sicurezza stradale con l'articolo di Pierpaolo Bonerba, che porta l'esempio della Regione Puglia partendo da un'analisi dello stato dell'incidentalità della rete stradale regionale ed approfondendo il ruolo e gli ultimi risultati del centro Regionale per la Sicurezza Stradale, le cui attività sono orientate a cogliere in tutti i suoi aspetti la conoscenza delle variabili correlate alla sicurezza stradale ed al censimento dei sinistri stradali, nonché alla messa a punto di un sistema informativo web denominato "S-X Utilità di censimento incidenti stradali" e che rappresenta lo strumento tecnico di primaria importanza per poter censire tutti i sinistri avvenuti nel territorio della Regione Puglia.

La sezione Sperimentazioni è costituita da tre articoli. Il primo a cura di Rosa Anna La Rocca, Romano Fistola e Mariano Gallo, introduce il problema della valutazione in ambito urbano degli effetti dell'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico stradale e della individuazione

delle infrastrutture stradali "critiche" sulle quali intervenire con priorità al fine di ottimizzare i livelli di sicurezza riferiti alla tutela della salute pubblica. L'articolo, si riferisce segnatamente all'ambito urbano di Benevento e propone una metodologia di individuazione delle infrastrutture viarie critiche dal punto di vista ambientale, sulle quali è necessario limitare il traffico veicolare.

Il secondo articolo della sezione Sperimentazioni, a cura di Luca Manzi, fornisce un approfondimento sul piano d'abbattimento delle barriere architettoniche come strumento metaprogettuale, necessario ad avviare procedure coordinate, per eseguire gli interventi di "attenuazione" dei conflitti uomo-ambiente.

Infine l'articolo a cura della FIABA Onlus (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche) descrive l'impegno del "settore sicurezza stradale di FIABA", creato per sostenere diverse azioni organizzate a tale scopo.

Il contributo riporta inoltre alcuni accenni di buone pratiche relative agli ultimi Piani di viabilità e di sicurezza a livello provinciale e nazionale, analizzando metodi e soluzioni adottate per risolvere i problemi che si presentano in questo ambito: maggiore affidabilità dei dati statistici in possesso, introduzione di sistemi e metodi di controllo e fluidificazione del traffico, miglioramento della mobilità e accessibilità agli spazi.

Nella sezione Osservatori sono infine presentati siti web, pubblicazioni, diverse applicazioni, un approfondimento sulla città di Napoli ed eventi e news sul tema della sicurezza e della mobilità.

